



ID Samira: 169949
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MT-0003
 Località: Ravenna
 Contenitore: Piazza Garibaldi
 Numero di catalogo generale: MT_00003
 Oggetto: monumento commemorativo
 Soggetto: Giuseppe Garibaldi in piedi appoggiato alla spada
 Autore: Franchi Giulio

| CD | CODICI | |
|------|------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| TSK | Tipo scheda | OA |
| NCT | CODICE UNIVOCO | |
| NCTN | Numero di catalogo generale | MT_00003 |
| OG | OGGETTO | |
| OGT | OGGETTO | |
| OGTD | Oggetto | monumento commemorativo |
| SGT | SOGGETTO | |
| SGTI | Soggetto | Giuseppe Garibaldi in piedi appoggiato alla spada |
| LC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVCR | Regione | Emilia-Romagna |
| PVCP | Provincia | RA |
| PVCC | Comune | Ravenna |
| PVCL | Località | Ravenna |
| LDC | COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCN | Contenitore | Piazza Garibaldi |
| LDCU | Denominazione spazio viabilistico | Piazza Garibaldi |

| | | |
|------|---------------------------------------|----------------------------|
| DT | CRONOLOGIA | |
| DTZ | CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG | Secolo | sec. XIX |
| DTS | CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI | Da | 1892 |
| DTSF | A | 1892 |
| AU | DEFINIZIONE CULTURALE | |
| AUT | AUTORE | |
| AUTR | Riferimento all'intervento | esecutore |
| AUTN | Autore | Franchi Giulio |
| AUTA | Dati anagrafici / estremi cronologici | 1855/ 1931 |
| MT | DATI TECNICI | |
| MTC | Materia e tecnica | marmo di Carrara/ scultura |
| MTC | Materia e tecnica | granito |
| MTC | Materia e tecnica | bronzo |
| MIS | MISURE DEL MANUFATTO | |
| CO | CONSERVAZIONE | |
| STC | STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC | Stato di conservazione | buono |
| DA | DATI ANALITICI | |
| DES | DESCRIZIONE | |

DES0 Indicazioni sull'oggetto

Il monumento presenta una base composta da tre elementi, uno zoccolo di granito con i piani inclinati nella parte inferiore. Al centro vi è un parallelepipedo decorato nelle facce da quattro bassorilievi che originariamente dovevano essere realizzati in bronzo ma che furono eseguiti in marmo di Carrara e che rappresentano: la battaglia del Vascello durante l'assedio di Roma del 1849, la battaglia di Sant'Antonio del Salto in Argentina, lo sbarco di Garibaldi con Anita morente sulla spiaggia di Magnavacca e la battaglia di Digione con Riciotti Garibaldi che consegna al padre la bandiera tolta all'esercito prussiano. Nel segmento superiore è realizzata a lettere di bronzo l'iscrizione «A GARIBALDI / RAVENNA 1892».

Sopra a questa elaborata base è posta la statua di Garibaldi che in atteggiamento marziale indossa il suo caratteristico poncho ed ha le mani giunte sopra l'elsa della sua spada; la figura è addossata a un fusto di cannone piantato a terra con la culatta rivolta verso l'alto.

NSC

Notizie storico-critiche

Quando nel settembre del 1859 Giuseppe Garibaldi tornò per la terza volta a Ravenna con lo scopo di recuperare i resti mortali dell'amata moglie Anita morta dieci anni prima, sorse subito nella popolazione ravennate il desiderio di far erigere un monumento in onore dell'Eroe dei Due Mondi. Si decise di conferire a Garibaldi la cittadinanza onoraria di Ravenna e si diede il suo nome al nascento Istituto di ricovero per gli anziani cui lo stesso Garibaldi contribuì alla creazione con una donazione spontanea. Bisognerà aspettare la morte del generale, il 2 giugno 1882, per riaccendere la volontà dei ravennati di erigere una statua in suo onore. A distanza di soli nove giorni, il presidente della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie, il dottor Gaetano Fabbri, in una riunione presso la stessa società, promosse la creazione di un comitato per raccogliere offerte al fine di realizzare a Ravenna un ricordo marmoreo dell'Eroe. Accolta con entusiasmo l'iniziativa, ben duecentosei cittadini e oltre settanta associazioni locali costituirono il comitato con la finalità di raccogliere il denaro necessario per mezzo di sottoscrizioni. Radunata nel giro di un biennio una cifra consistente per il monumento, si decise nel giugno del 1885 di promuovere un concorso per la realizzazione dei bozzetti per l'opera; la selezione era riservata esclusivamente agli artisti nati nel Comune di Ravenna. Nonostante le numerose difficoltà incontrate sia di carattere economico che organizzativo il concorso venne pubblicato il 6 maggio 1889. Quali membri della commissione giudicante furono invitati lo scultore Ettore Ferrari e Giosuè Carducci il quale rinunciò all'incarico; di conseguenza fu chiamato Aurelio Saffi. Nel settembre del 1889, fra i cinque bozzetti pervenuti, la scelta della commissione ricadde su quello contrassegnato dal titolo "O Roma o Morte!" realizzato dallo scultore Giulio Franchi. Il Franchi era nato a Ravenna nel 1855 e dopo aver studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna si trasferì a Napoli, poi a Roma, per concludere la sua formazione artistica a Firenze presso l'atelier di Cesare Zocchi dove divenne uno dei suoi allievi prediletti. Giulio Franchi si mise all'opera per realizzare il monumento di Garibaldi nel luglio del 1890 e a distanza di un anno aveva completato la statua dell'Eroe dei due Mondi e realizzato in gesso i quattro bassorilievi che decorano la base. Realizzato il monumento, si pose la questione della sua collocazione. Inizialmente si volle innalzare nello spiazzo dinanzi al Ricovero Garibaldi riqualificando l'area per la sua posa. Successivamente si decise di posizionare il monumento nella piazza antistante la basilica di San

Francesco, una decisione che scatenò un forte dibattito in cui molti ritenevano non consono alla figura di Garibaldi il fatto di porre la sua statua dinanzi una chiesa. Quest'ostacolo fu superato quando si avanzò l'idea di erigere la statua laddove un tempo era collocata quella bronzea di papa Alessandro VII; Garibaldi avrebbe volto lo sguardo verso la prospiciente via Mazzini (come richiedeva il concorso) e quindi le spalle alla chiesa di San Francesco.

Risolto il problema della sua sistemazione, il monumento a Garibaldi fu inaugurato solennemente il 4 giugno del 1892. Successivamente, nel corso dei lavori di sistemazione di tutta l'area dantesca che comprendeva anche la piazza dove sveltava il monumento di Garibaldi, si decise nel 1935 di trasferire la scultura per collocarla nella posizione attuale al centro dell'omonima piazza posta a fianco del Teatro Comunale.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041111

BIBN V., pp., nn. pp. 21, 22, 114, 115

BIBI V., tavv., figg. figg. 3a, 3b, 3c, 6-10

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Fanti, Giovanni

AN ANNOTAZIONI